



A dichiarare la guerra sono i potenti a morire gli innocenti

Per ironia della sorte, se non ci fosse stata la necessità di ritardare l'inizio di campionato, il calendario aveva stabilito che la prima compagine ad essere ospitata al Granillo dalla 'nuova' Reggina fosse il Lamezia Terme. La società costruita da Felice Saladini, prima con una fusione tra le due principali compagini nicastresi e successivamente, contrastata da parte della tifoseria, col Sambiasi e che, dopo il suo insediamento al comando della Reggina, avrebbe dovuto rappresentare il nostro club satellite. Come le cose sono poi andate a finire, noi tifosi della Reggina lo stiamo quotidianamente pagando amaramente, e il recupero della gara di oggi sembra una sorta di nemesi. Perché è accaduto tutto questo, probabilmente si rischia di non capirlo, quantomeno a breve termine. L'essere stati travolti da un quadriennale entusiasmo dalla calata di un avatar-messia ha fatto sì che un ambiente calcistico, depresso quanto si vuole, ma comunque reduce da recenti grosse soddisfazioni, si sia sentito miracolato in tutte le sue componenti, dal tifoso al critico. Risultato? Davanti ai nostri occhi non c'era una cosa che fosse

'normale', ma ognuno non se ne rendeva conto (o faceva finta? No, non la vedeva!). Né, e questa è una colpa della critica - che ora invece sembra essersi decisa a rizzare le antenne, proprio quando c'è ben poco da drizzare - qualcuno si è mai preoccupato quale fosse la ratio di tante cose evidentemente strane: stipendi da campioni a modesti giocatori a fine carriera e neppure una lira per acquistare un giovane, la promozione covidiana in serie B, l'acquisto del marchio (che stavolta auspichiamo la società rifiuti di prendere in considerazione) utile solo per rinforzare la penna e srotolare la lingua. Per nostra estrazione culturale, siamo abituati a chiederci sempre il perché delle cose e, in mancanza di risposte, a provare a cercarle. E per tutto il periodo abbiamo studiato, osservato, ascoltato, soppesato parole e comportamenti, incontrato, parlato. Il progetto architettato avrebbe dovuto arrivare a conclusione proprio nel giugno scorso, e così è stato, presumibilmente persino senza la piena consapevolezza di chi ha contribuito più o meno volontariamente a farlo andare avanti. "Il grosso del debito, 10/11 mi-



foto Mario Merolillo

lioni, che ha la Reggina è con l'erario, la parte Inps e Irpef Ci sono tanti modi, tutti legali e tutti raggiungibili, per sanare quel debito. Il resto del debito, circa 2,5 milioni di euro, non credo possa essere da documento alla prosecuzione di un club che negli ultimi 3 anni ha investito 22 milioni", parole pronunciate dall'al-

lora a.u. amaranto in una conferenza stampa il 17 marzo 2022, e l'omologa ribadì un anno dopo. E' la seconda parte del progetto che non ha avuto gli esiti auspicati: "le nostre ragioni in sede civile sono sacrosante, però tutto quello che vale nella vita di tutti i giorni, non vale per la Figc che fa le regole per conto suo e nessuno gliel può

contestare. In ordine civile c'è un articolo di legge, bisogna vedere se per la Figc vale. In un modo o in un altro, il debito con l'erario verrà regolarizzato così come verrà garantita anche l'iscrizione al prossimo campionato". Non casualmente nell'ultimo editoriale della scorsa stagione ritenevamo che solo da quel momento Saladini e Cardona avrebbero potuto assumere i pieni poteri della società amaranto. Non ne hanno avuto la possibilità. La decisione di non versare entro il 20 giugno i 757mila euro è stata una dichiarazione di guerra contro la Figc e la sua autonomia, persa su tutti i fronti perché i tempi non erano maturi (ved. 'la giostra'). Come rileva Silvana Stremiz, a dichiarare la guerra sono i potenti, a morire gli innocenti: stavolta la Reggina.



direttore@ forzaregina.net

IL FILO DIRETTO TRA REGGIO E ROMA

QUADRIFOGLIO IMMOBILIARE
LA TUA AGENZIA IMMOBILIARE A ROMA
PER VENDERE, AFFITTARE O ACQUISTARE

TEL. 06.77.20.10.10 www.quadrifoglioimmobiliare.com

ENGINEERING INLON
THE CONTROL NETWORK COMPANY
AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI. AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

FORZA REGGINA

si sostiene con le offerte degli amici inserzionisti dedicate totalmente alla sua fattura (composizione e stampa). Formuliamo l'invito affinché altri aggiungano il loro apporto, con un contributo esiguo, ma importante per aumentare la diffusione e raggiungere un maggior numero di sportivi e non.

contatti email: forzaregina@email.com
tel. 3405674352



LA PIADINERIA
DI PIAZZA CARMINE

via Gaspare del Fosso 15 - RC
tel. 0965491252
Instagram @piadpiazzacarmine_official
h 10,30-14,30 / 18,30-23,30
chiuso domenica

Stazione di Servizio ENI 8806

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andilorro
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211

LA GIOSTRA

La Sampdoria si è potuta iscrivere al campionato di B in quanto ha rispettato i requisiti e adempiuto alle obbligazioni previste dalle norme federali. Nessun organismo Figc ha contestato e/o impugnato l'iscrizione né avanzato pretese per una presunta illegittima partecipazione al campionato. Fatto dirimente, la Samp ha saldato entro il termine perentorio del 20 giugno stipendi e pendenze fiscali, quando gli accordi con i cre-

ditori peraltro non erano ancora formalizzati. Il 'caso Reggina' è completamente differente, l'iscrizione è stata rigettata proprio a causa del mancato pagamento di alcune pendenze entro i termini perentori. Il Consiglio di Stato ha poi precisato che la valutazione sulla domanda di iscrizione si basa su parametri oggettivi che non prendono in considerazione l'entità dell'esposizione debitoria di una società o il suo risca-

denziamento, ma esclusivamente il rispetto delle condizioni previste dalle normative federali. (D.Basso, il Secolo XIX; 10.10.23)

Se non si tratta di un attacco, è quantomeno una pesante invasione di campo. Così la considera non solo la Figc, ma tutto lo sport italiano compatto attorno al sacro (ma spesso profanato anche dall'interno) principio dell'autonomia. (G.Marrota, Corriere dello sport; 19.10.23)

commissariamento della Figc da parte del Coni". Il fuoco incrociato racconta di un'intricata partita politica che si muove intorno ai vertici Figc. Fra Lega e Gravina i rapporti sono tesi da tempo: Salvini vuole ripulire la federazione dalle 'incrostazioni Pd'.

Il riferimento è ad alcune figure ritenute non allineate, evidentemente. Come Casini, ex capo di gabinetto di Franceschini al ministero della Cultura, eletto alla presidenza della Lega serie A con il sostegno di Claudio Lotito, oggi senatore forzista e da sempre grande avversario di Gravina. O il comunista Renzo Ulivieri, presidente degli allenatori. Con equilibrio, Gravina negli anni ha tenuto buoni rapporti con tutte le forze politiche senza schierarsi. Per la Lega è il bersaglio ideale, anche perché è rimasta quasi a bocca asciutta nella manovra in cui FdI ha messo le mani sullo sport. In FdI Gravina può ancora contare su appoggi importanti. Il ministro Abodi nel 2017 fu il frontman della coalizione messa in piedi da Gravina per sfidare Tavecchio alla presidenza Figc: "Dimissioni di Gravina? E' una posizione della Lega e di altri parlamentari; io sono concentrato sulle emergenze".

A Bari nella partita della Nazionale, Gravina era in tribuna accanto al senatore Melchiorre e al sottosegretario Gemmato, due big del partito con cui dialoga, e bene. E da Meloni ha incassato la benedizione per l'Europeo 2032.

Ma in FdI non mancano i nemici giurati. Ad esempio il deputato Caiata: ex presidente del Potenza, rivendica il posto libero nel Consiglio Figc in quota Lega Pro in quanto primo dei non eletti

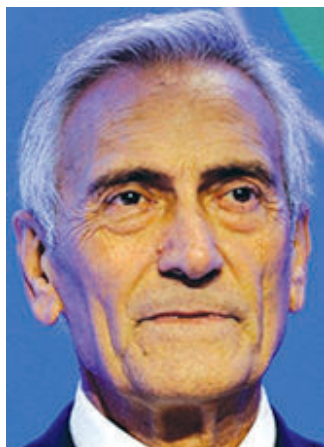
all'ultima tornata, ma ha portato avanti una battaglia legale senza successo. Lo stesso Marcheschi, tifoso viola, da tempo è oppositore di Gravina: nel 2015, si candidò alla presidenza della Lega Pro, di cui era stato subcommissario, contro Gravina e Pagnozzi. Sembrò una manovra per pescare fra gli scontenti nella fazione di Gravina, con la benedizione di Lotito. Prese 7 voti, Gravina fu eletto con 31. Poi c'è Marco Mezzaroma, presidente del Cda di Sport & Salute, la cassaforte dello sport italiano, nominato dal governo a luglio. Mezzaroma era presidente della Salernitana di proprietà di suo cognato Lotito: dopo averla portata in A è stato costretto a venderla da Gravina, nel rispetto delle norme federali. Non fu un affare. E, a proposito di cognati, raccontano che sia il ministro Lollobrigida in persona il grande tessitore

della tela in cui dovrebbe cadere il capo del calcio. Gravina, il cui mandato scade nel 2025, gode di una maggioranza solida in Consiglio federale e non ha alcuna intenzione di farsi da parte. Leri ha incassato la fiducia dei suoi alleati in Federcalcio, Calcagno (Assocalciatori), Marani (Lega Pro), Abete (LnD), Ulivieri. Quanto al commissariamento, le norme lo contemplano in casi limitati: gravi violazioni dello statuto, malversazione, incapacità di eleggere gli organi federali. E l'uomo che dovrebbe occuparsene, il presidente del Coni Giovanni Malagò, l'ha escluso: "È importante che la politica si occupi di sport, ma questo non significa che lo debba occupare". (M.Pinci, la Repubblica; 19.10.23)

Vedo un po' troppa approssimazione. La risposta è stata decisa e ferma da parte di tutto il movimento sportivo che rivendica il principio del rispetto dell'autonomia, che implica al suo interno quello della democrazia. (G.Gravina, Gazzetta dello sport; 20.10.23)

Spesso i debiti derivano da provvedimenti che in maniera azzardata hanno rinviato la copertura delle perdite di cinque anni: capisco il vantaggio di alcuni soggetti, ma le rateizzazioni generano indebitamento (G.G., Corsport; 20.10.23)

'L'autonomia va rispettata', ha dichiarato Gravina. Sembra invece che la maggioranza (escludendo Forza Italia) voglia arrivare proprio lì, attaccando in contemporanea il Coni e il calcio. (U.Zapelloni, il Foglio; 21.10.23)



C'è una parte della maggioranza di governo che vuole la testa di Gabriele Gravina: Lega e Fratelli d'Italia. Obiettivo: cambiare il pallone. E, soprattutto, liberare la poltrona di presidente della Figc. Il primo sasso l'ha lanciato il partito di Salvini con una nota: 'Cosa deve accadere ancora per rivoluzionare la guida del movimento? È sempre più necessario un radicale cambiamento a partire dalle dimissioni di Gravina'. Per FdI il responsabile dello sport, Paolo Marcheschi, "Il calcio italiano ha bisogno di un'opera autoriformatrice. La soluzione è verificare se vi siano le condizioni di un



	totale					casa					trasferta					
	p	g	v	n	sr	p	g	v	n	sr	p	g	v	n	sr	
AMARANTO REGGIO C.(12)	11	7	3	2	2	8-5	3	1	0	2	4-4	4	2	2	0	4-1
LAMEZIA TERME (9)	12	7	4	0	3	14-13	3	1	0	2	3-9	4	3	0	1	11-5



colori sociali **GIALLO-BLU**

pres. **AMENDOLA**
ds **MAGLIA**
all. **MARRA**

LAMEZIA T. FC

- | | |
|--------------------|-----------------|
| 1 DE LUCA p | 18 FOTI d |
| 2 BOAKYIE c | 19 DI MARTINO c |
| 4 PAULA DA SILVA d | 21 CHIRONI c |
| 5 MARCHETTI d | 23 PALERMO c |
| 6 MIRABELLI d | 26 RIZZO a |
| 7 CARBONARO a | 30 LO COCO c |
| 8 MENGOLI c | 32 KOSOVAN c |
| 9 DIAZ a | 35 SARANITI a |
| 10 TERRANOVA a | 36 SERRA c |
| 11 NOVELLO a | 45 DULI d |
| 12 PALMIERI p | 71 DRAGA' c |
| 14 BONANNO a | 74 GAROFALO c |
| 16 PINNA d | 77 ZIELLO c |
| 17 MAINI d | 80 MENNA a |

il cammino: Sancataldeese-Lt 3-0; Lt-IgeaV. 0-4; Lt-Acireale 2-1; S.Luca-Lt 1-5; Lt-Siracusa 1-4; Portici Lt 2-1; Lt-Licata 2-0

Stadio: 'Ippolito', Lamezia Terme (Cz)

Storia: 2021 fusione Vigor Lamezia - Sambiasi

I PRECEDENTI

- 15/16 D RC-vigor Lamezia 2-0 (BRAMUCCI, MAESANO); vL-RC 1-1 (Spanò, LAVRENDI)
14/15 C vL-RC 4-0 (Montella, DelSante 2, Crescenzi aut.); RC-vL 0-2 (Montella, DelSante)
55/56 IV s. RC-Nicastro 1-0 (DALFINI); N-RC 0-1 (DE VITO)

coppa Italia C

- 93/94 RC-vL 1-0 (RASSU)
87/88 vL-RC 1-1 (ARMENISE, Russo) 6-5 rig. (Amato, ATTRICE, Dicorato, SASSO, Cipparrone, MARIOTTO, Conte, ARMENISE, Russo); RC-vL 2-1 (LUNERTI, ATTRICE, Conte)
79/80 vL-RC 1-1 (PIANCA, Trota); RC-vL 1-0 (CUTTONE)
78/79 vL-RC 1-0 (Mauro); RC-vL 2-0 (CARUSO, SNIDARO)

Oltre che allo stadio e nelle edicole del centro

FORZA REGGINA

è disponibile a colori su

apuntadipenna.it CITY NOW 10

REGGIO 10 forever



Nelle gare di serie D ogni squadra deve schierare in campo almeno quattro calciatori under 21, dei quali uno del 2003, due del 2004 e uno del 2005. Le società hanno l'obbligo di rispettare la disposizione dall'inizio e per l'intera durata e, quindi, anche nei casi di sostituzioni successive. Si eccezionano i casi di espulsione dal campo e, qualora siano già state effettuate tutte le sostituzioni consentite, anche i casi di infortuni.

CLASSIFICA	
TRAPANI	21
SIRACUSA	22
VIBONESE	21
IGEA V.	16
LICATA'	15
S.AGATA'	15
CANICATTI'	14
ACIREALE	13
LAMEZIA T. ^	12
AKRAGAS	12
R.CASALNUOVO'	12

10° giornata (29.10 h 14,30)

Akragas-Canicatti	Prossimi turni
Castrovillari-Sancataldeese	
Gioiese-Lamezia T.	
Licata-S.Luca	
Portici-Siracusa	
S.Agata-Acireale	
Trapani-Igea V.	
Vibonese-Locri	
riposa R.Castelnuovo	

CALENDARIO AMARANTO	
1° (10/9/23-7/1/24) riposo	
2° ACIREALE (18/10-14/1) 1-1 (Vanzan, AQUINO)	
3° Lamezia T. (25/10-17/1)	
4° S. LUCA (24/9-21/1) 0-0	
5° Siracusa (1/10-28/1) 1-2 (Maggio, BARILLA', Alma)	
6° PORTICI (4/10-31/1) 0-1 (COPPOLA)	
7° Licata (8/10-4/2) 2-0 (BARILLA', MARRAS)	
8° GIOIESE (15/10-11/2) 0-2 (MARRAS, CHAM)	
9° S. Agata (22/10-18/2) 1-2 (Carrozzo, BARILLA', LoGrande)	
10° RAGUSA (29/10-25/2)	
11° Trapani (1/11-3/3)	
12° CASTROVILLARI (5/11-10/3)	
13° Vibonese (12/11-24/3)	
14° AKRAGAS (19/11-28/3)	
15° R. Casalnuovo (26/11-7/4)	
16° CANICATTI' (3/12-14/4)	
17° Locri (10/12-21/4)	
18° SANCATALDESE (17/12-28/4)	
19° Igea V. (20/12-5/5)	

I NUMERI AMARANTO	
all. Bruno TROCINI (1974)	7 3/2/2
1 Marco FECIT p (05)°	
4 Francesco SALANDRIA c (28)	7
5 Andrea INGEGNERI d (92)	7
6 Eliman CHAM d (05)°	5 / 1
7 Domenico MUNGO c (93)	7
8 Emanuele ZUCCO c (04)°	7
10 Manuel RICCI c (90)	4
11 Gabriel BIANCO a (02)	4
12 Valentin VELCEA p (04)°	
14 Andrea ZANCHI d (91) 7	
15 Fabrizio PONZO c (04)°	2
16 Marco BONTEMPI c (03)°	1
17 Antonino BARILLA' c (88)	7 / 3
18 Niccolò MARRAS a (02)	5 / 2
20 Alessandro PROVAZZA a (03)°	6
21 Ivan ALTAMURA a (04)°	2
22 Miguel MARTINEZ p (95)	7 / -5
23 Marcel PERRI c (05)°	4
24 Luigi AQUINO d (02)	4 / 1
25 Matteo MARTINER d (05)°	4
27 Lorenzo ROSSETI a (94)	2
28 Kevin BRIGHT c (03)°	
30 Giuseppe COPPOLA a (05)°	7 / 1
32 Kristian DERVISHI d (03)°	5
40 Pietro SIMONETTA c (06)°	
43 Milan KREMENOVIC d (02)	2
66 Stefano PARODI d (01)	3
68 Domenico GIRASOLE d (00)	1
75 Filippo LATELLA d (04)°	